

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FRIS027009

I.I.S. "CESARE BARONIO" SORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti stranieri presenti nell'Istituto supera il 7%; la maggioranza di essi appartiene a famiglie di immigrati di seconda generazione ben integrate nel territorio in cui vivono.</p> <p>Nutrito il gruppo degli Studenti diversamente abili (97) che rappresentano il 12,5% della popolazione scolastica e per i quali non si registrano problematiche di integrazione e inclusione.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante, in termini numerici, è adeguato per supportare la popolazione studentesca che frequenta la scuola e garantisce accoglienza e inclusione per tutti gli studenti.</p> <p>La situazione socio-economica delle famiglie degli studenti indirizzo Professionale è medio-bassa; mentre quella degli studenti indirizzo Tecnico è medio-alta.</p> <p>Nella generalità dei casi gli alunni iscritti sono interessati all'indirizzo prescelto e motivati allo studio delle discipline tecnico-professionalizzanti.</p> <p>Diviene necessario potenziare la padronanza dei linguaggi, delle tecnologie e delle lingue straniere, e sviluppare anche le competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>L'Istituto è caratterizzato da un'utenza pendolare (75%) proveniente in buona parte dai Comuni limitrofi del comprensivo di Sora e di Avezzano. Questa situazione impone alla scuola di ripensare ed organizzare tempi e modi della didattica anche in funzione delle necessità logistiche dell'utenza.</p> <p>L'istituto, che è un polo tecnico-professionale, ha la necessità di implementare i laboratori esistenti e ampliare il loro numero per corrispondere adeguatamente agli obiettivi didattici e professionalizzanti. Pertanto si dovranno ulteriormente ampliare i laboratori dell'indirizzo Alberghiero (ancora non del tutto corrispondenti al numero degli iscritti). Si dovranno riorganizzare i laboratori dell'indirizzo CAT, SIA e Sociosanitario; si dovrà potenziare il laboratorio della Creatività e multimedialità per gli Studenti diversamente abili.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'attenta analisi socio-economica del Comune di Sora e dei paesi limitrofi rileva una situazione caratterizzata da un tessuto produttivo diversificato: cartiere, mobilifici, pastifici, industrie tessili, agro-alimentari, produzione di materassi, lavorazione del marmo e del ferro, ristorazione, azienda turistica; soprattutto fiorente l'attività edilizia. Risulta abbastanza consistente il settore terziario.</p> <p>In questo periodo si sentono nel Territorio i contraccolpi della crisi economica, lavorativa e finanziaria dello Stato. L'istruzione è quindi il miglior mezzo per combattere le problematiche occupazionali dei giovani, determinate dal sensibile indebolimento del tessuto produttivo e dell'economia locale, ma è anche la chiave per entrare nel mondo del lavoro. A tal fine l'Istituto, in considerazione di un elevato numero di studenti stagisti, ritiene opportuno potenziarne la formazione attraverso attività di alternanza scuola/lavoro.</p>	<p>I dati raccolti dal Centro per l'Impiego di Sora evidenziano il settore dei servizi alle imprese come seconda attività per numero di avviamenti al lavoro; mentre la qualifica di "impiegato" è la terza per numero di assunti.</p> <p>Purtroppo, però, l'economia sorana non riesce a riprendersi dalla persistente recessione dovuta alla crisi che ha colpito il settore industriale, in particolare quello della carta, dei mobili e dell'edilizia. Così pure il settore agricolo è alla ricerca di una propria valorizzazione attraverso alcuni punti di forza quali prodotti Doc/Dop come vino, olio, legumi, formaggi etc.</p> <p>In tale contesto diventa indispensabile capire le reali esigenze professionali degli enti, delle aziende/imprese e quindi attuare politiche di orientamento della formazione degli studenti congruenti con le effettive offerte di lavoro. Oggi la strategia per valorizzare tutte queste attività è affidata al polo fieristico di Sora dove, in diversi periodi dell'anno, si organizzano manifestazioni volte a promuovere i prodotti industriali, artigianali e agricoli della realtà del territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è diviso in tre sedi: due a Sora ed una a Veroli. Gli edifici siti a Sora presentano una struttura di qualità. A Veroli sono presenti quattro classi collocate nell'edificio del liceo scientifico "Sulpicio". Le sedi sono ben servite dai mezzi di trasporto. La scuola è collegata alla fibra ottica dell'Università di Cassino; è dotata di buone strumentazioni informatiche e di un numero elevato di PC. Vi sono quattro laboratori informatici, che garantiscono agli Studenti dell'Indirizzo SIA la fruizione individuale delle postazioni durante le ore di attività didattica in laboratorio. Per l'indirizzo Socio Sanitario è predisposto un laboratorio primo soccorso, un laboratorio di metodologie operative e un laboratorio di creatività. Per l'indirizzo Enogastronomico nella sede centrale nel corso dell'A. S. 2016-2017 sono stati predisposti i laboratori simulati di Cucina, Sala e Vendita, Accoglienza. Per le esercitazioni pratiche di Cucina, Sala e Vendita, Accoglienza gli Studenti di Sora utilizzano i locali dell'Hotel Valentino.</p> <p>E' stato riattivato il Laboratorio linguistico e reso fruibile agli studenti di tutti gli indirizzi. Inoltre, grazie ai progetti PON per la scuola 2014-2020, l'Istituto ha avuto accesso ai fondi strutturali europei per potenziare i laboratori delle materie professionalizzanti.</p>	<p>La maggior parte delle risorse economiche disponibili provengono dai trasferimenti ministeriali per cui la scuola non beneficia di fondi né da parte di privati né di enti comunali ma può accedere ai finanziamenti destinati alle attività laboratoriali partecipando ai bandi del Ministero.</p> <p>L'utilizzo del laboratorio sito presso l'Hotel Valentino, per le esercitazioni dell'indirizzo Enogastronomico, è subordinato al rinnovo di una convenzione annuale.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media del personale docente si aggira intorno ai 55 anni; la maggior parte dei Docenti presta servizio nella Scuola da almeno 15 anni. L'Istituto si avvantaggia di tale stabilità.</p> <p>Un discreto numero di insegnanti possiede anche certificazioni linguistiche ed informatiche.</p> <p>I Docenti di Sostegno sono altamente qualificati.</p> <p>Per gli effetti della L. 107/2015 dall'A. S. 2015-2016 sono stati introdotti in organico diversi insegnanti di Potenziamento, che hanno rappresentato un ulteriore, positivo valore aggiunto per il miglioramento del profitto studentesco.</p>	<p>Bisogna sviluppare le attività di aggiornamento professionale (didattica per competenze, scuola digitale, valutazione).</p> <p>La Scuola ha già iniziato questo percorso attraverso progetti di formazione per docenti interni ed esterni, con positivi riscontri.</p> <p>La Scuola è capofila d'Ambito Territoriale e dovrà considerare un importante elemento di positività la Rete di Scuole dell'Ambito di appartenenza, per promuovere miglioramenti e collaborazioni attive con le altre Scuole.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel secondo biennio del settore professionale la percentuale di ammessi alla classe successiva negli scrutini di giugno è superiore alla media regionale e nazionale ed in linea con la media provinciale.</p> <p>La media degli alunni sospesi è generalmente inferiore alla media provinciale regionale e nazionale.</p> <p>I trasferimenti in entrata nel corso dell'anno sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale, soprattutto nei primi anni, per tutti gli indirizzi di studio.</p> <p>Nel settore professionale i trasferimenti in uscita nel corso dell'anno sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il numero di abbandoni nel corso dell'anno è praticamente irrilevante.</p>	<p>Negli scrutini di giugno la percentuale di ammessi alla classe successiva nel corrente A. S. è migliorata nel primo biennio di tutti gli indirizzi di studio e nel secondo biennio del settore tecnico.</p> <p>Nelle classi seconde e terze del settore tecnico non si sono verificati i trasferimenti in uscita nel corso dell'anno.</p> <p>Si presentano ancora criticità nell'apprendimento nelle discipline matematiche e nelle discipline tecniche e di indirizzo del settore CAT e SIA.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato e' pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punteggio delle prove INVALSI di italiano generalmente in linea con i punteggi regionali e nazionali dello stesso tipo di scuola. Nell'Istituto è attivo il progetto Classi Aperte e Prove Comuni per consolidare e potenziare l'uniformità tra le varie classi. Tuttavia nel primo biennio permangono, specialmente l'indirizzo professionale criticità in Italiano e Matematica	Punteggio delle prove INVALSI di matematica generalmente inferiore ai punteggi nazionali dello stesso tipo di scuola. Poca correlazione tra risultati INVALSI e voto di classe. La differenza negativa rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale è significativa solo per la prova di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF è inserito il Progetto di educazione alla Legalità e alla Cittadinanza consapevole, progetto che si sviluppa preferibilmente in orario curricolare. Sono promosse anche attività di formazione in collegamento con Università ed Enti pubblici e privati del Territorio. La scuola adotta criteri comuni nella valutazione del comportamento.	Le competenze di cittadinanza degli studenti sono valutate attraverso il voto di comportamento e l'attività di Alternanza Scuola/Lavoro (principalmente attività di stage). Il livello raggiunto è mediamente soddisfacente, ma ci sono situazioni di problematicità collegate a singole condizioni personali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Alcune criticità si determinano in conseguenza di una non condivisione del progetto da parte di alcuni docenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In media il 31% degli studenti iscritti al secondo anno non ha conseguito nessun CFU, mentre il 58% di essi ha conseguito più della metà dei CFU con un picco del 75% nell'area umanistica. Questi valori sono più positivi rispetto ai dati regionali e nazionali. Mediamente circa il 48% dei diplomati negli ultimi tre anni ha trovato lavoro, questo dato è in linea con la media regionale e nazionale. La maggior parte degli studenti ha trovato lavoro nel settore dei servizi, coerentemente con il percorso di studi.	La percentuale degli iscritti all'università è inferiore alle medie regionali e nazionali. La quota di studenti che risultano fuori da percorsi formativi e occupazionali è inferiore di 16 punti percentuale rispetto ai dati regionali ma è superiore di oltre 5 punti percentuale se si considera solo l'aspetto occupazionale. Questi dati sono coerenti con la natura professionale e tecnica dell'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, riferendosi ai documenti ministeriali e corrispondendo anche alle esigenze dell'Utenza e del Territorio, ha affidato ai Dipartimenti disciplinari il compito di organizzare il curricolo all'interno del quale sono ben individuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche); 2. le aree di riferimento per la progettazione e la programmazione delle attività ampliative dell'O. F.; <p>L'ampliamento e il potenziamento del curricolo risponde alle attese educative del contesto sociale.</p> <p>In particolare l'organico dell'Autonomia e i posti di potenziamento assegnati alla Scuola consentono l'ampliamento, l'approfondimento e il potenziamento dell'O. F. e favoriscono il successo formativo degli Studenti.</p> <p>In questo A. S. 2016-2017 è stata maggiormente ampliata ed organizzata l'area della progettazione, con notevoli ricadute formative ed educative anche per gli studenti diversamente abili.</p>	E' sempre possibile il miglioramento.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è articolato in dipartimenti che si occupano di progettazione didattica per ambiti disciplinari e classi parallele. Nel corrente A. S. 2017-2018 la pratica didattica dell'effettuazione di prove comuni per classi parallele si è svolta regolarmente. Gli Studenti di tutte le classi sono stati sottoposti a due somministrazioni: alla fine del secondo trimestre e del terzo trimestre. La programmazione delle prove comuni è stata organizzata per ambiti disciplinari e per indirizzi di studio.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene all'interno degli scrutini trimestrali. per il primo biennio sono state valutate per classi parallele le discipline oggetto delle prove INVALSI (Italiano, Matematica e Inglese). Per le classi del triennio le discipline professionalizzanti e di indirizzo oggetto della prova d'esame di stato. Risultati in media più che sufficienti.</p>	Difficoltà dei Docenti dell'Indirizzo CAT e SIA ad amalgamarsi, quanto a valutazione, ai Docenti dell'Indirizzo Professionale.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano griglie di valutazione comuni concordate in ambito dipartimentale all'inizio dell'a. s. Le prove strutturate sono costruite dagli insegnanti per le discipline coinvolte nelle Prove Comuni con criteri uniformi sia di correzione che di valutazione	La strutturazione delle prove comuni deve essere meglio calibrata, per numero di quesiti disciplinari, in relazione alla difficoltà della tipologia del quesito stesso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'A. S. 2017-2018 l'Istituto ha di nuovo optato per la flessibilità oraria ossia ha ridotto la durata della lezione a 50 minuti con possibilità di riutilizzare la quota oraria accantonata per attività di ampliamento/approfondimento/recupero/potenziamento dell'O. F.</p> <p>Tutte le ore di lezione sono state ridotte a 50 minuti con possibilità di inserire nel quadro orario giornaliero ore aggiuntive che i singoli insegnanti su delibera dei consigli di classe potevano utilizzare per attività di ampliamento/approfondimento/recupero/potenziamento dell'O. F. a seconda delle esigenze degli studenti.</p> <p>L'istituto è dotato di numerosi spazi laboratoriali, che nel corso dell'A. S. 2016-2017 sono stati implementati e riorganizzati. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Nell'istituto sono presenti le figure responsabili dei laboratori; ogni laboratorio è curato da assistenti tecnici.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è flessibile, adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Le modalità di intervento sia di recupero che di consolidamento e potenziamento vengono effettuate sia in orario scolastico che extrascolastico.</p> <p>E' stato programmato un intervento di riorganizzazione della Biblioteca Squeglia con apertura pomeridiana della medesima.</p>	<p>La complessa articolazione della Scuola richiede maggior attenzione alla definizione dei responsabili dei laboratori. Inoltre deve essere aumentato il numero degli spazi laboratoriali, perché la scuola è tecnica e professionalizzante. E' altresì auspicabile l'aumento delle figure degli assistenti tecnici ai quali demandare la cura, la manutenzione e l'organizzazione dei laboratori.</p> <p>Bisogna organizzare in modo più funzionale ed efficiente le articolazioni orarie previste per l'organizzazione delle lezioni aggiuntive e la modalità delle classi aperte a classi parallele o verticalizzate, ma sempre per livelli di competenze; questo al fine di favorire il successo formativo, il miglioramento dell'apprendimento e per diminuire la varianza tra le classi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le metodologie didattiche utilizzate dai docenti: lezioni frontali (prioritarie), attività pratiche e speciali, cooperative learning, gruppi di livello per recupero e/o premialità delle eccellenze.	Necessità di formazione specifica per il Personale sugli applicativi didattici in rete.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un regolamento d'Istituto di disciplina e di un patto di corresponsabilità che viene consegnato alle famiglie degli studenti e pubblicato sul sito dell'Istituto, inoltre all'inizio di ogni anno scolastico viene letto in classe agli studenti.</p> <p>Si realizzano progetti a partecipazione volontaria per promuovere competenze sociali.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ha attivato, grazie alla collaborazione con i servizi socio-sanitari del Territorio e alla progettualità dei docenti in primo luogo di sostegno e di potenziamento, azioni di recupero della socializzazione e della convivenza civile. Tali interventi sono stati all'80 % efficaci.</p>	<p>Le relazioni sono problematiche nelle classi del primo biennio specialmente dell'indirizzo alberghiero. In questo indirizzo, dove il tasso di pendolarismo è molto elevato, la puntualità non sempre è regolare. Tuttavia la scuola ha attivato un sistema di comunicazione con le famiglie e, nel corso dell'A.S., l'ingresso posticipato è diminuito considerevolmente. Sempre nel primo biennio dell'indirizzo alberghiero si sono presentati casi gravi di comportamenti problematici da parte degli studenti. I numerosi consigli di classe per la disciplina e la costante collaborazione con i servizi sociali e sanitari del Territorio ha impedito che la situazione degenerasse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha come finalità principale la presa in carico di tutti gli alunni quindi anche quelli portatori di bisogni educativi speciali, contemplando per tali studenti non il semplice accesso al servizio scolastico, ossia l'integrazione, ma una vera e propria inclusione.</p> <p>La scuola quindi organizza progetti sia curricolari sia extracurricolari. A tale scopo, grazie all'apposito progetto PON, nell'a.s. 2017/2018 l'Istituto ha attivato una serie di corsi pomeridiani extracurricolari, a prevalente impostazione laboratoriale, allo scopo di accrescere la motivazione e il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica.</p> <p>Anche la didattica è improntata sull'inclusività con momenti di riflessione al di fuori della classe con il piccolo gruppo. Alla redazione del PEI partecipano tutte le componenti del gruppo di lavoro e gli obiettivi previsti vengono monitorati da consigli di classe ogni trimestre con relazioni intermedie e due volte l'anno dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Le attività di inclusione e integrazione sono curate a livello di istituto grazie al Dipartimento Sostegno. E' stato attivato un apposito CTS (Comitato Tecnico Scientifico) che progetta percorsi di Alternanza per gli alunni certificati. E' stata avviata collaborazione con il Centro Universitario Diversamente Abili, Ricerca e Innovazione-Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per progettare percorsi di studio per studenti che non hanno conseguito il diploma.</p>	<p>Rafforzare il dialogo e la collaborazione tra gli insegnanti curricolari e l'insegnante per le attività di sostegno; la presenza di patologie più complesse richiede infatti un coordinamento più attento di tutte le iniziative formative ad essi rivolte. È auspicabile una formazione specifica di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, allo scopo di gestire al meglio la complessità delle situazioni più problematiche che nel corso dell'anno possono presentarsi nelle diverse classi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utilizzo della flessibilità oraria ha consentito l'accantonamento di un monte ore destinato alle attività di recupero e potenziamento da svolgere nel corso dell'a. s. Nell'a. s. 2017/2018 i corsi di recupero del debito formativo sono stati predisposti, al termine dello stesso anno, per le discipline matematica, economia aziendale, lingue straniere, topografia per un max. di 8 ore con la tipologia dello sportello didattico.</p> <p>Nelle materie di indirizzo gli allievi con particolari attitudini disciplinari partecipano a gare e concorsi di settore a consolidamento e potenziamento di conoscenze e competenze e per favorire l'orientamento professionale.</p> <p>Per gli studenti con particolari bisogni educativi, oltre al supporto di strumenti informatici, vengono attivati percorsi individualizzati che prevedono un numero maggiore di ore di esercitazioni pratiche</p>	<p>È auspicabile un maggior coinvolgimento degli studenti eccellenti nell'azione di tutoraggio degli alunni in difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e nelle attività laboratoriali ed extrascolastiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza regolarmente: - giornate di Open Day; - un concorso specifico in cui gli studenti della scuola secondaria di primo grado partecipano attivamente alle attività pratiche di settore; - attività di orientamento presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado. Si è constatato che l'utilizzo di attività pratiche che coinvolgono direttamente i ragazzi risulta più efficace per una scelta formativa consapevole.	Il miglioramento è sempre possibile.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé nelle classi seconde ad indirizzo professionale che devono scegliere tra gli indirizzi offerti dalla scuola. La scuola informa i ragazzi su eventuali attività di orientamento organizzate dalle università. Vengono organizzate visite di indirizzo e arricchimento professionale presso aziende del settore.	La scuola realizza attività di orientamento solo a livello informativo per le classi quinte. Manca un collegamento strutturato con le università del territorio Bisogna realizzare maggiori collegamenti con le realtà produttive e professionali del territorio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'alternanza scuola-lavoro, la scuola stipula convenzioni con imprese, enti e associazioni in misura tale da coprire gli alunni di tutte le classi del secondo biennio e del monoennio. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata in base ai diversi indirizzi di studio. La scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro tenendo presente i bisogni formativi del territorio così come definito dal PTOF. Il monitoraggio viene effettuato attraverso i tutor di classe e il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) dell'Istituto; al termine delle attività anche gli stagisti compilano un questionario di gradimento.</p> <p>La valutazione delle competenze acquisite si basa sulla frequenza, sulla partecipazione e sulla valutazione effettuata dal tutor aziendale. Tutte le attività, nonché la valutazione finale, sono documentate dalla modulistica predisposta dal CTS per le aziende ospitanti. Nel progetto di Istituto vengono definite le competenze che gli alunni devono raggiungere alla fine del triennio e che vengono certificate nel portfolio finale.</p> <p>L'approvazione del progetto PON per la scuola dedicato all'Alternanza Scuola Lavoro permetterà all'Istituto di ampliare e rimodulare la sua progettazione</p>	<p>Poca disponibilità delle aziende del territorio ad accogliere l'elevato numero degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività' di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' formative esterne (scuole, centri di formazione, università'). Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento soprattutto nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di seconda grado e dalla classe seconda alla classe terza dell'Istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione è definita chiaramente nel PTOF. E' condivisa con il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso prove intermedie comuni.	Difficoltà nel coinvolgere le famiglie a causa della vasta estensione territoriale del bacino di utenza. È sempre possibile il miglioramento attraverso la realizzazione di progetti che coinvolgano anche le famiglie nella promozione di una comune coscienza di appartenenza alla comunità educante.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso prove intermedie comuni per le discipline raggruppate secondo gli assi culturali.	Difficoltà nell'applicazione di criteri comuni di valutazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati definiti chiaramente nell'A. S. 2016-2017 i criteri per l'individuazione del Personale Docente coinvolto nello sviluppo dei Progetti PTOF e di Alternanza Scuola Lavoro come anche nelle azioni di potenziamento; questo vale anche per il Personale ATA da utilizzare secondo competenze specifiche nelle azioni amministrative. Tali criteri sono stati oggetto di informazione preventiva e successiva e sono stati inseriti nel contratto integrativo di Istituto.	E' sempre possibile il miglioramento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse è coerente con il Programma Annuale 2017-2018. Vengono soddisfatte le esigenze dell'istituto anche perché con la riduzione dell'ora di lezione a 50 minuti (flessibilità) la quota oraria accantonata è stata utilizzata dai Docenti come restituzione in attività di recupero e potenziamento dell'O. F.	E' sempre possibile il miglioramento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie, attraverso la compilazione di appositi questionari, le esigenze formative dei docenti e organizza, qualora ne ricorrano le condizioni, corsi di aggiornamento. In particolare promuove i temi per una didattica specialistica per gli alunni BES e DSA e diversamente abili. Inoltre promuove corsi sull'uso di nuove tecnologie applicate alla didattica e corsi di lingue straniere. Buona la qualità dei corsi e le ricadute in ambito didattico-disciplinare. La scuola ha aderito ai corsi di formazione organizzati dalla scuola capofila di Ambito.	Bisogna ampliare le proposte relative alla formazione per Docenti e ATA anche su temi non esplicitamente richiesti ma che possono qualificare ancora di più l'Istituto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'A. S. 2017-2018 sono stati rimodulati i criteri da seguire per la valorizzazione del merito docente. Sono stati implementati con la parte relativa alla valutazione dei docenti in anno di prova e per la valutazione del servizio (a richiesta del docente). Una prima applicazione di tali nuovi criteri si è avuta al momento della valutazione dei docenti neoassunti. Risultato ottimo. Valori principali per riconoscere il merito al Personale è la considerazione del curriculum professionale, i corsi di formazione frequentati, l'attività professionale compiuta con decoro, competenza, equità e trasparenza, la capacità di collaborazione e la volontà di promuovere innovazione. Il Personale Docente ha apprezzato molto la rimodulazione dei criteri perché ha ritenuto che con questi nuovi valori si darà premialità ad un maggior numero di Docenti. In sede di Contrattazione integrativa di istituto sono stati presentati e approvati nuovi criteri non solo per i Docenti, ma anche per il personale ATA, valorizzato non solo per i titoli e le competenze acquisite, ma anche per la volontà di collaborazione e di innovazione.	E' sempre possibile il miglioramento

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (commissioni) e specificatamente a prendere parte attiva nei Dipartimenti disciplinari. Questi ultimi danno forte impulso non solo alle attività organizzative e didattiche ordinarie, ma si presentano anche come gruppi di lavoro per la sperimentazione e l'innovazione.</p> <p>I Dipartimenti, in particolare, raccolgono e pianificano le esigenze espresse dai docenti su tematiche prevalentemente di didattica innovativa e di promozione delle competenze digitali.</p> <p>Molto vivace e di qualità l'esigenza di formazione e di collaborazione che scaturisce nel Dipartimento Sostegno-BES-DISA. Tale Dipartimento rappresenta un valore aggiunto notevole per l'organizzazione, la programmazione e la pianificazione delle attività per gli Studenti con bisogni speciali.</p> <p>Nella Scuola nel corrente A. S. 2016-2017 si è avuta una buona collaborazione tra i docenti grazie anche al sereno confronto e lavoro organizzato in equipe.</p>	<p>Sarebbe auspicabile una maggiore attività dei Dipartimenti per raccogliere con più facilità le esigenze del personale Docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto nell'A. S. 2016-2017 è stato individuato come Scuola capofila dell'Ambito Territoriale n. 19. Inoltre aderisce a diverse Reti di scopo in convenzione con le scuole di Sora e del Territorio. Ha sottoscritto accordi di collaborazione con soggetti privati e pubblici del Territorio per favorire le esperienze extracurricolari e di stage degli alunni.</p> <p>Le ricadute sono positive sia per gli studenti che per i docenti.</p> <p>L'Istituto aderisce al progetto FAMI, promosso dal Ministero del Lavoro di concerto con la Regione Lazio, per l'istruzione, la formazione e l'inclusione sociale dei giovani migranti regolari, con l'attivazione di corsi di Italiano L2 e di ASL.</p> <p>L'Istituto è sede di un Corso serale di istruzione secondaria di II grado rivolto agli adulti lavoratori, per il conseguimento del Diploma di Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari.</p>	<p>E' auspicabile una maggiore.</p> <p>Sarebbe auspicabile l'attivazione di un Corso per il conseguimento del Diploma di Tecnico dei Servizi della Ristorazione, per il quale è stata spesso manifestata richiesta da parte della potenziale utenza del territorio collaborazione da parte degli enti pubblici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono chiamate, all'inizio dell'a. s., a sottoscrivere il Patto di corresponsabilità e a partecipare attivamente alla vita scolastica e alla definizione dell'offerta formativa attraverso incontri periodici e comunicazioni sistematiche.</p> <p>La scuola, inoltre, comunica quotidianamente con le famiglie ed il territorio mediante il registro elettronico ed il sito istituzionale che viene prontamente ed efficacemente aggiornato dal personale amministrativo.</p>	<p>Si evidenzia il parziale utilizzo delle funzionalità del registro elettronico da parte delle famiglie; si rendono necessari, pertanto, brevi incontri di formazione rivolti alle famiglie e volti al corretto e pieno utilizzo dell'applicativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori non sono tuttavia adeguate.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Primo biennio: maggiore omogeneità di risultati tra classi parallele in Italiano, Inglese e Matematica con innalzamento tendenziale del 5%	Primo biennio: programmi omogenei per tempi, contenuti e criteri di valutazione
		Secondo biennio e quinto anno: miglioramento dei risultati nelle discipline comuni e di indirizzo	Secondo biennio e monoennio: attività di simulazione a regime con docente animatore
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prove comuni per le classi seconde strutturate in maniera simile ai quesiti INVALSI Maggiore coinvolgimento dei Consigli di Classe nella preparazione	Studenti in grado di affrontare con serenità, competenza e responsabilità le prove INVALSI con conseguente miglioramento degli esiti.
✓	Competenze chiave europee	Diffusione e condivisione delle regole dell'Istituto e della comunità locale.	Miglioramento della media del voto di comportamento. Riduzione del numero dei Consigli di classe straordinari convocati per motivi di carattere disci
		Primo biennio: consolidare le abilità in tutte le aree disciplinari sviluppando competenze relative al metodo e all'approccio allo studio.	Migliorare gli esiti degli studenti avvicinandosi tendenzialmente al 5%. Ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico.
		Secondo biennio e quinto anno: promuovere le competenze per realizzare progetti di sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	Affrontare le attività di Alternanza scuola-lavoro in modo responsabile e consapevole, nel pieno rispetto delle regole e delle individualità.
✓	Risultati a distanza	Organizzare un data base per monitorare le scelte e i risultati degli studenti dopo il conseguimento del diploma	Rientrare nella media di abbandoni regionali, e portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4% inteso come limite tendenziale

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'attività di miglioramento richiede interventi sull'orientamento e sulla organizzazione della scuola, sullo sviluppo e sulla valorizzazione delle risorse umane, sulla integrazione con il territorio e sui rapporti con le famiglie.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Prove comuni per classi parallele e per livelli di competenza
		Secondo biennio e monoennio: potenziamento discipline di indirizzo, della matematica e delle lingue comunitarie
		Metodica rilevazione di gradimento per docenti e famiglie e studenti
✓	Ambiente di apprendimento	Adattamento dell'orario scolastico in funzione delle necessità logistiche degli alunni.
		Intensificazione della didattica laboratoriale per tutte le a
✓	Inclusione e differenziazione	Sistematica progettazione e realizzazione di attività a prevalente contenuto laboratoriale volte a stimolare la motivazione degli studenti e ridurre l
✓	Continuità e orientamento	L'attività di orientamento sarà in ingresso, in itinere e in uscita. Il progetto orientamento sarà trasversale e coinvolgerà tutti i Docenti
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Perfezionamento dei servizi offerti dalla Scuola
		Miglioramento della modulistica di Istituto
		Sistema organico di comunicazione interna attraverso l'utilizzazione del Sito e del Registro Elettronico
		Potenziamento delle dotazioni tecnologiche a disposizione del personale docente
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione per migliorare le performance didattiche e metodologiche dei Docenti e le attività amministrative degli ATA.
		Metodica attività di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA
		I corsi di formazione si svolgeranno di concerto con la Scuola Capofila d'Ambito per la formazione
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento degli Enti locali nelle attività dell'Istituto attraverso manifestazioni e concorsi.
		Riconoscimento del merito per gli studenti che si sono contraddistinti in concorsi a livello locale o nazionale.

		Organizzazione di attività di accoglienza anche attraverso l'individuazione di figure di sistema.
		Cura e consolidamento dei rapporti con le realtà produttive del territorio allo scopo di ampliare e potenziare l'Alternanza scuola-lavoro. Incentivar

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano gli strumenti operativi attraverso i quali perseguire le priorità stabilite e raggiungere gli obiettivi fissati.